

San Donato

La denuncia dei residenti "A Spina 3 bonifiche inadeguate"

ANDREA CIATTAGLIA

«Giudizio molto negativo e preoccupazioni serie per la nostra salute». È il verdetto che i residenti dei palazzi di Spina Tre hanno emesso sulle bonifiche delle ex aree industriali a cavallo della Dora, dopo aver letto i risultati dei rilevamenti 2010. Non su Internet, però, perché il Comune, a differenza di quanto promesso, non li ha ancora resi disponibili on line. Da Palazzo Civico assicurano che la pubblicazione in rete è questione di giorni. Intanto a inizio gennaio i residenti del comitato spontaneo Dora Spina Tre sono andati a ritirarsi in formato cartaceo, per analizzarli a fondo. Risultato: una bocca-

tura netta sulle bonifiche e sulla completezza delle rilevazioni.

Due gli aspetti critici. L'acqua di falda e la qualità dell'aria. Nell'acqua che scorre sotto la Spina «c'è un superamento dei valori limite di cromo esavalente, cancerogeno, che arriva fino a cinque volte quelli consentiti». L'Arpa ha sempre dichiarato che non c'è rischio di entrare in contatto con le acque di falda, perché ne è stato vietato il prelievo, ma «la presenza di acque contaminate in superficie, per esempio nelle pozze dei cantieri del Passante di quest'estate - dice uno dei rappresentanti del comitato, Ezio Boero - non rassicura»; così come non lascia tranquilli la dichiarazione allegata ai dati ritirati dal comitato: «Il sog-

Le pozze verdi

Quest'estate i cantieri del Passante si riempiono d'acqua inquinata dal cromo esavalente



getto responsabile della bonifica ha richiesto in Regione una deroga al limite di concentrazione di cromo esavalente nella falda». Come a dire: i veleni ci sono ancora, ma dateci il permesso di andare avanti con le opere.

Stessa soglia d'allarme per i dati delle polveri, che già sfo-

no i limiti in altre aree della città figurarsi qui, dove da anni le ruspe muovono tonnellate di terra. In più, dice Boero, «le centraline non rilevano il contenuto delle polveri presenti nell'aria. Vogliamo sapere non solo quante ne abbiamo respirate, ma anche cosa c'è dentro».

Cronaca di Torino

LA STAMPA
VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2011